

Unità Sport

Valkenburg:
drammatica
conclusione
del
mondiale

È di Raas lo sprint iridato Battaglin cade nella volata

L'olandese ha battuto Thurau al termine di un turbolento gomito a gomito - Terzo Bernaudeau - L'azzurro solo 6° con Saronni 8°

Moser e Saronni naufragati fra le comparse

Dal nostro inviato

VALKENBURG — Moser stava male, Saronni aveva il filo grosso, Battaglin ha subito le scorrettezze di Thurau e di Raas in una conclusione che ha punito l'unico capitano valido della formazione azzurra, un Battaglin meritevole di ben altro piazzamento se non addirittura del successo, e così, tirando le somme, il ciclismo italiano torna in patria con le pive nel sacco. Ci riferiamo ai professionisti, naturalmente, poiché gli stradisti dilettanti ci hanno dato il massimo con Giacomin, il geometra trevigiano in maglia iridata.

Tanto rumore per Moser e Saronni, tanto rumore per nulla. Proprio nella giornata della sfida mondiale i due campioni hanno fallito l'obiettivo, hanno mancato un traguardo che sembrava alla loro portata e, quel che più conta (e senso negativo, ovviamente), l'andamento della corsa li elenca fra le comparse.

La squadra ha funzionato, giusto come voleva la carica umana di Alfredo Martini, i gregari hanno fatto i gregari nel migliore dei modi, però nel momento culminante Moser e Saronni non hanno indossato le vesti degli attori, degli uomini capaci di recitare a voce alta. Moser nemmeno è arrivato, Saronni è sfatto, Saronni è naufragato alle parti di Moser quando Lubberding ha preparato il terreno per Raas.

Mancava un giro alla conclusione e nella pattuglia degli oltretutto c'era solo Battaglin. Perché al di là della trachette, Moser non era il vero Moser, perché, in definitiva, le condizioni del trentino erano scarse, e quindi pensiamo che quel girovagare da un circuito all'altro, quelle trasferte dall'altro punto del campionato lo abbiano danneggiato, invece di guadagnargli.

A lui manca anche Saronni, per il quale il tracciato pareva un abito fatto su misura, e adesso — purtroppo — prendono consistenza i timori emersi dopo i risultati delle «indicate» di Pescara e di Imola, adesso abbiamo la conferma che l'unico dei nostri campioni in forma era Giovanni Battaglin.

Pazienza e una stretta di mano a chi ha difeso onorevolmente la bandiera, a quel Battaglin ignorato dalla giuria riuscita in camera di consiglio per esaminare il reclamo e il controcittadino italiano sulla volata assassina di Thurau e di Raas. Ma dove la giuria si è coperta di vergogna è stato principalmente in occasione delle fasi in cui Raas e compagni d'Olanda hanno beneficiato dei loro scudieri per faticare meno. Beneficiato in maniera scandalosa, come spieghiamo nel servizio di cronaca, con movimenti e agenzie che avrebbero richiesto l'espulsione dalla corsa. Per una faccenda del genere, Knetemann era stato declassato in una tappa dell'ultimo Tour, e perché i commissari si sono limitati ad una semplice diffida?

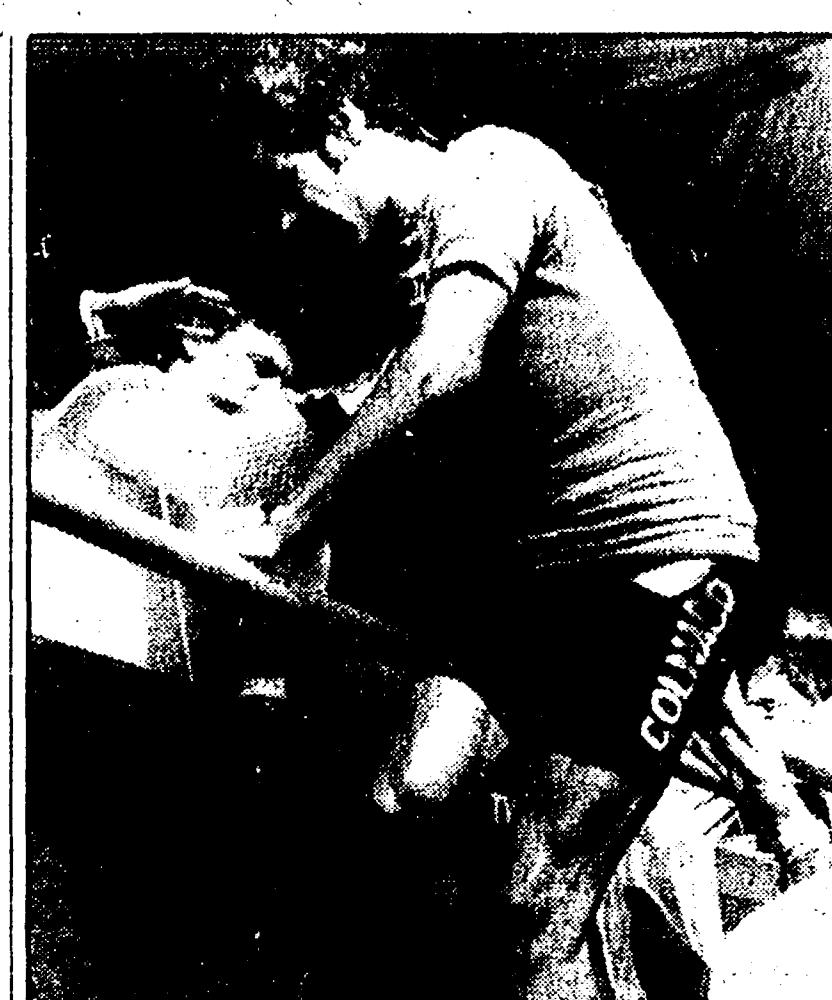
Non cerchiamo scusanti per gli italiani, sia chiaro. Diciamo alla giuria che non ha compiuto il suo dovere, che ha favorito i ciclisti di casa, ecco tutto. In quanto a Raas, al vincitore della Milano-Sanremo 1977, del Giro delle Fiandre, dell'Amstel Gold Race e di altre classiche, il suo trionfo era nelle previsioni.

Gino Sala

Dal nostro inviato
VALKENBURG — Ha vinto Raas, uno dei pronosticati, un «finisseur» olandese che i compagni di squadra hanno aiutato oltre il limite consentito durante la prova più importante dell'anno, la prova salivolta del campionato mondiale. Il guizzo di Raas ha liquidato Thurau e quel pochi che hanno partecipato ad una volata in cui l'unico italiano presente (Battaglin) ha pagato le conseguenze di un capitombolo in prossimità della linea di traguardo. La tutta probabilità l'azzurro avrebbe ottenuto una buona moneta, il terzo o il secondo posto a giudizio di molti osservatori. Ma è tardi, a parte troverebbe il commento, perché i giornalisti capo per raccontarci la lunga giornata dei professionisti.

Dunque, è una storia che comincia alle 9.30 di un mattino senza colori. Domina il grigio, per intenderci, la pioggia e il cielo minaccioso. I concorrenti sono 114, non parte il belga Demeyer che l'anno prossimo dovrebbe correre per una squadra italiana (la Sanson?) e una nota di cronaca è data dal sorteggio che ha messo in ordine di partenza di Friede, Battaglin e sul percorso due volte Hinault cambia bicicletta in un pauroso groviglio di macchine. Appunto al «box» a Hinault denuncia lo scandalo dei traini e grida: «Se la giuria non mi dà il tempo di correre!». Protestano pure i belgi e per riportare un po' di calma la giuria difida Raas al quale s'affaccia nell'ottavo giro insieme a Hinault, Contini, Willems, Ellorraga e Mazzantini. E Hayton? A circa un quarto di giro si sente la vettura di Alfredo Martini. E' una cavalcata ubriacata, sono diciassette giri di circolo da Cauberg, dove si sbucano dalla nebbia, e già in apertura c'è movimento, c'è un quintetto in avanscoperta composto da Baronchelli, Contini, Duclos Lassalle, Gherard e Saronni. Della azzurra schiera, ovviamente, e il fuocherello muore presto.

Piove, cala il vento e taglia la corda un inglese di nome Hayton che conclude il terzo giro con margini di 1'10" sull'olandese e poi si fa strada con le due leve e viene secondato di 32" durante il quarto carosello. Una delle sentinelle del gruppo è Barone e nel mezzo del plotone c'è chi viene di rendita, chi scatta il «Gauthier» e si appoggia ai gregari, vedi Raas in particolare, ma anche Knetemann, anche Kuiper e Zettemelk. L'olandese al traino, commenta qualcuno. Sono episodi della massima gravità per il regolamento che prevede addirittura la squalifica. Ma la giuria ha visto? E se non ha visto possono far testo le immagini televisive?



VALKENBURG — Battaglin sulla tribuna dei giornalisti dopo la caduta.

Hayton raccoglie applausi e corsa 1'30", ma è prossimo alla resa. La sua fuga dura e s'attesta 110 chilometri, poi scappa Duclos Lassalle e inseguono Maas e Barone. I due cacciatori aggiungono la loro forza, se ne va un solo. Il quinto è sul percorso due volte Hinault cambia bicicletta in un pauroso groviglio di macchine. Appunto al «box» a Hinault denuncia lo scandalo dei traini e grida: «Se la giuria non mi dà il tempo di correre!». Protestano pure i belgi e per riportare un po' di calma la giuria difida Raas al quale s'affaccia nell'ottavo giro insieme a Hinault, Contini, Willems, Ellorraga e Mazzantini. E Hayton? A circa un quarto di giro si sente la vettura di Alfredo Martini. E' una cavalcata ubriacata, sono diciassette giri di circolo da Cauberg, dove si sbucano dalla nebbia, e già in apertura c'è movimento, c'è un quintetto in avanscoperta composto da Baronchelli, Contini, Duclos Lassalle, Gherard e Saronni. Della azzurra schiera, ovviamente, e il fuocherello muore presto.

Ha forato Battaglin, forza De Vlaeminck, s'agita Hinault e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire, gli altri hanno preso le ruote in seguito a un attacco del Cauberg. Era in testa Thurau, sull'ultima rampa, però si tratta di un dislivello meno cattivo di quanto vorrebbe l'italiano e pur assumendo il comando, Battaglin deve acciuffare la situazione e non gli è congeniale. Sul falso piano si ne va, Chalmel che è bloccato da Thurau e infine la volata, la conclusione col dramma di Battaglin che per le deviazioni di Raas e Willems si è voltato e caduto in maniera inusuale. Il traguardo è vicino, mancano 150 metri al traguardo, Thurau e Raas si spostano da sinistra a destra, una volta, due volte, e alla seconda Raas danneggia i freni. Battaglin che era rimasto a destra, intanto che c'è un'esplosione del tempo del destino, che sta rispondendo all'affondo dell'olandese. A terra, nel trambusto, anche Knudsen e Willems. E mentre Battaglin si rialza in sella per ripartire,